

PROGRAMMA ORESTIADI 2011

Sabato 2 luglio "Le Matriarche", l'esposizione delle opere di Sabo e Bds Moro a cura di Eva Di Stefano, che si protrarrà sino al 12 settembre presso il Museo Civico d'arte Contemporanea di Gibellina.

Giovedì 7 e venerdì 8 luglio "Artista da giovane", di Melacult e Officineouragan, si accendono i riflettori sulla memoria quale tempo in cui convivono tensioni contrapposte.

Martedì 12 luglio "The end", rappresentazione sul tema-tabù della morte a cura della compagnia Babilonia Teatri Verona. Una riflessione, per niente accondiscendente, sul mito dell'eterna giovinezza e sulle illusioni che caratterizzano la società.

Giovedì 14 luglio "Lev", il lavoro dei Muta Imago di Roma, incentrato sulla figura del soldato russo Lev Zasetky, che pur perdendo la capacità di ricordare a seguito di un trauma subito, conserva il proprio diario, vero documento del tempo perduto. In scena.

Venerdì 15 luglio "Displace 1 – La rabbia rossa" è il titolo dello spettacolo in programma per i. La compagnia Muta Imago di Roma indaga sulla tragedia di una collettività di donne rintracciata attraverso il dolore di protagoniste che ricordano "Le Troiane" di Euripide.

Sabato 16 luglio con "Speak Spanish" Ricerca sonora e performance di danza di MK. Uno stordimento sonoro che permette di trovare la strada di casa a coloro i quali non hanno paura di perdersi attraverso altre lingue e civiltà.

Martedì 19 luglio "La stanza" di Harold Pinter, si celebra ancora la memoria, , interpretato dal Teatrino Giullare di Sasso Marconi. Nessuna distinzione tra realtà o irrealtà: l'ambiguità è l'unico comun denominatore di vicende umane di solitudine, insicurezza e violenza dai risvolti comici ed inquietanti.

Sabato 23 luglio con "7-14-21-28" Civiltà numeriche a confronto del duo Rezza e Mastrella: la sconfitta definitiva del significato, sino alla nascita di quell'imponente ideogramma che diventa unica dimensione possibile dell'esistenza.

Martedì 26 luglio, "Straniero di Sicilia", la video installazione sonora prodotta dall'associazione culturale La Casa dei Santi. Un tentativo di ricostruzione dell'identità isolana a partire dalle testimonianze in versi (greco, latino, arabi, italiano e siciliano) di alcuni poeti stranieri che hanno abitato ed amato visceralmente la Sicilia.

Giovedì 28 luglio con "Esecuzione/Ifigenia" Melodia e metodo mitico di Lina Prosa e Miriam Palma. La figura di Ifigenia diventa emblema di una contrapposizione: esecuzione nel senso di esibizione musicale e di condanna a morte.

Sabato 30 luglio "Io non so cominciare", il Teatro Rebis di Macerata presenta lo spettacolo-tributo a Danilo Dolci, attivista italiano che proprio nei territori del festival svolse, per tutta la vita, un'infaticabile opera di sviluppo di una coscienza sociale, collettiva ed individuale.

Tutti gli spettacoli avranno luogo alle 21,15 presso il Baglio di Stefano